

FIRMATO IERI MATTINA NELLA SEDE DELL'ASSOCIAZIONE «LAICA» UN PROTOCOLLO D'INTESA CON L'IMAM DI LECCE E I RAPPRESENTANTI DI «NOI SALENTO» E «ANIP»

Ok all'accordo Italia-Pakistan

Roberto Fatano: «Dalla diversità deriva la possibilità di arricchimento per tutti»

Obiettivo è quello di incrementare relazioni economiche sociali e culturali

● Non solo un accordo di carattere economico-commerciale. Ma anche l'avvio ufficiale di una «proficua collaborazione per l'organizzazione di eventi culturali e per la promozione di iniziative mirate all'educazione, alla convivenza civile, sociale e solidale, all'individuazione dei rispettivi bisogni».

C'è tutto questo nel protocollo d'intesa sottoscritto, ieri mattina, a Lecce tra i rappresentanti delle associazioni «Laica» (Libera associazione delle imprese e delle professioni del Salento), «Noi Salento» (Nuova organizzazione islamica Salento) e «Anip» (Associazione nazionale Italia-Pakistan). Un «accordo senza precedenti all'intero del sistema associativo in Italia» è stato specificato, ieri, dal padrone di casa: il



PROTOCOLLO D'INTESA Un momento dell'incontro di ieri, nella sede di Laica, con Cristian Benvenuto, Roberto Fatano e Saifeddine Maaroufi

presidente di «Laica» **Roberto Fatano**. Così come dai suoi due ospiti: l'imam di Lecce **Saifeddine Maaroufi** e **Cristian Benvenuto**, per conto - rispettivamente - di «Noi Salento» e «Anip».

Tra gli obiettivi del protocollo siglato c'è anche l'istituzione di uno «Sportello delle professioni e specializza-

zioni islamiche», finalizzato al miglioramento economico del territorio. Anche perché nel Salento risiederebbero stabilmente circa 20mila mussulmani. Una fetta importante di imprenditori, piccoli commercianti, professionisti e anche consumatori.

«Questa iniziativa è caratterizzata a 360 gradi - ha

spiegato il presidente di Laica, Roberto Fatano - Della diversità di culture, religioni, abitudini, non bisogna avere paura, perché dalla diversità deriva l'arricchimento per tutti. Per questo è necessario dare compiutezza all'integrazione e alla conoscenza reciproca dal punto di vista economico-imprenditoriale,

ma anche e soprattutto sociale e culturale. C'è una sorta di pregiudizio infondato, che va superato. Le relazioni con il modo musulmano si ricordano dai tempi di Federico II con tanta apertura e dialogo».

E soddisfatto del protocollo d'intesa firmato ieri si è detto anche l'imam di Lecce. «Un accordo tra tutti coloro che cercano di costruire un Salento e un'Italia migliore e più solidale - ha aggiunto Saifeddine Maaroufi - Ci sono tante persone di fede musulmana che hanno piccole e medie imprese, imprenditori di ditte individuali, abbastanza sviluppate. Per le quali questo accordo può essere molto importante».

E l'accordo firmato ieri rappresenta una «grande opportunità» anche per il presidente dell'associazione nazionale Italia Pakistan. «Una grande opportunità per persone che hanno un curriculum professionale importante - ha concluso Cristian Benvenuto - Ed è un'intesa che può valorizzare professioni e mestieri importanti».